

*ISTITUTO COMPRENSIVO
"B. CROCE"*

PESCASSEROLI - BARREA

**PIANO ANNUALE PER
L'INCLUSIONE**



Anno Scolastico 2022-2023



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
 2014-2020

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "B. CROCE"
 Pescasseroli (AQ) - Via Principe di Napoli, 13 - 67032
 Tel. 0863910729 - C.F. 81006020663 - cod. mecc. AOJC82000G
www.icpescasseroli.edu.it - e-mail: aqic82000g@istruzione.it - PEC: aqic82000g@pec.istruzione.it




Istituto Comprensivo "B.Croce" Pescasseroli

Piano Annuale per l'Inclusione

Il P.A.I. (Piano annuale dell'Inclusione) è un documento-proposta che individua le attività pedagogiche-didattiche inclusive svolte dalla scuola tenendo conto dei bisogni educativi/formativi dei singoli alunni al fine di fornire delle soluzioni finalizzate alla migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano garantisce l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della scuola e la continuità dell'azione educativa e didattica.

La scuola ha l'onere di proporre il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la **circolare n. 8 del 6 marzo 2013**, che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della **direttiva ministeriale**, hanno introdotto la nozione di bisogno educativo speciale (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- Individualizzazione
- Personalizzazione
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere disatteso agli alunni con difficoltà nell'apprendimento e che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):

- Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 170
- Alunni con altri disturbi evolutivi certificati
- Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Il nostro Istituto, per garantire a tutti il successo formativo, adotta una didattica inclusiva coinvolgendo nell'azione educativa soggetti diversi: docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e pianificando percorsi didattici personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI). Nella scuola

che lavora per l'inclusività, è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta quel documento che riassume gli elementi e gli interventi finalizzati a migliorare l'azione inclusiva della scuola:

a) viene elaborato:

- dopo la lettura dei bisogni della scuola
- dopo la verifica dei progetti attivati
- dopo l'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione realizzate nel corso dell'anno scolastico;

b) viene redatto al termine di ogni anno scolastico;

c) viene approvato dal Collegio Docenti entro il mese di giugno.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Stesura del PEI per tutti gli alunni con certificazione in base alla L. 104/92 per i quali è prevista la figura del docente di sostegno:

- collegiale (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educatori se previsti)
- condiviso con la famiglia
- condiviso con i Servizi Sanitari
- condiviso con i Servizi Sociali
- condiviso con altre Agenzie Educative (specificare)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Stesura del PDP per tutti gli alunni con certificazione in base alla L. 104/92 per i quali non è prevista la figura del docente di sostegno:

- collegiale (docenti curricolari, assistenti educatori se previsti)
- condiviso con la famiglia
- condiviso eventualmente con i Servizi Sanitari
- condiviso eventualmente con i Servizi Sociali
- condiviso eventualmente con altre Agenzie Educative (specificare)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Stesura del PDP per tutti gli alunni che hanno una relazione clinica in base alla L. 170/10:

- collegiale (docenti di classe)
- condiviso con la famiglia
- condiviso eventualmente con i Servizi Sanitari
- condiviso eventualmente con i Servizi Sociali
- condiviso eventualmente con altre Agenzie Educative (specificare)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Stesura del PDP per tutti gli alunni con BES tutelati dalla Direttiva Ministeriale 2012:

- collegiale (docenti di classe)
- condiviso con la famiglia
- condiviso eventualmente con i Servizi Sanitari
- condiviso eventualmente con i Servizi Sociali
- condiviso eventualmente con altre Agenzie Educative (specificare)

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto PER A.S.2022-2023

Sc. sec. di Primo 27+40= **67** Primaria24+61+17 = **102** Infanzia17+39+9=**65**

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Componenti GLI:

Dirigente scolastico,
 Coordinatori di classe;
 Responsabili di plesso,
 Insegnanti di sostegno,
 Docenti specialisti,
 Funzione Strumentale, Referente B.E.S.
 Rappresentante genitori.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		GIUGNO 2022	GIUGNO 2023
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		5	6
> Minorati vista			
> Minorati udito			
> Psicofisici		6 (1*)	
> Altro			
2. disturbi evolutivi specifici			
> DSA		5 (2*)	9
> ADHD/DOP			
> Borderline cognitivo			
> Altro			
3. svantaggio			
> Socio-economico			
> Linguistico-culturale		12	5
> Disagio comportamentale/relazionale			
> Altro		1	2
	Totali	24	18
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO		5	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		5(3*)	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4	7
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		
Funzioni strumentali / coordinamento			SI
Referenti di Istituto			SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			SI
Docenti tutor/mentor			
Altro:			
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa	

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					Si
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole					Si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Si
	Didattica interculturale / italiano L2					Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Si
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro: Riunioni GLHO			X			
Altro: Spazi / Aule destinate a interventi laboratoriali		X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Protocollo per l'inclusione

Nel mese di **settembre**, in fase di programmazione educativa, ogni docente potrà contribuire all'apporto di materiale utile ad implementare il processo d'inclusione. Tale raccolta sarà finalizzata a supportare un momento di auto-formazione del Collegio per selezionare strumenti, correggere e determinare procedure e avviare il processo d'inclusione.

Sulla base delle disponibilità e delle competenze professionali verrà costituito il GLI.

Entro il primo **bimestre**, nell'ambito dell'analisi della situazione in ingresso, il Consiglio di classe/Team docente, rileva eventuali Bisogni Educativi Speciali presenti nella classe, facendo

uso di opportuni strumenti di osservazione/rilevazione anche predisposti dal GLI.

La Direttiva 27/12/2012 ha voluto fornire tutela in primo luogo a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, e in secondo luogo alle situazioni in cui si riscontrano difficoltà di apprendimento che hanno un carattere più stabile rispetto alle ordinarie difficoltà o che comunque presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate per un positivo e significativo percorso di scolarizzazione dell'allievo. Entro il primo **trimestre** il Consiglio di classe/Team docente elabora, laddove necessario e opportuno e solo qualora si concordi sull'efficacia di strumenti specifici, il PDP per l'alunno o il gruppo di alunni per i quali è stata rilevato un bisogno educativo speciale sulla base di un modello redatto dal GLI che verrà condiviso, sottoscritto dalla famiglia e firmato dal Dirigente scolastico. Il PDP, calibrato su punti di forza e di debolezza, interessi e stile di apprendimento dell'alunno con BES, indica strategie e/o strumenti compensativi e dispensativi per personalizzare l'intervento didattico e rendere possibile la crescita cognitiva dell'alunno, garantendo modalità e strumenti di valutazione coerenti col percorso formativo e con le strategie didattiche individuate. Si ricorda che non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669/2011; inoltre ai sensi dell'articolo 5 del DPR n.89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica. Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti. La validità del PDP rimane perciò circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

- Al termine del **1°quadrimestre**, il GLI si riunisce per monitorare il processo di inclusione attivato nella scuola e valutare l'efficacia dei PDP adottati.
- Nel mese di **giugno** il GLI raccoglie le rilevazioni effettuate dai team docenti e compie un'analisi dei punti di forza e di debolezza del piano annuale per l'inclusività proponendo nel PAI gli obiettivi d'incremento per l'anno successivo anche in rapporto ad eventuali segnalazioni emerse.

Dirigente Scolastico

All'atto dell'accoglienza informa sul funzionamento della scuola (orari, servizio dei docenti, spazi fruibili, sportelli, figure di riferimento).

Nella progettazione dell'offerta formativa orienta sulle priorità educative, sui percorsi e sulle azioni privilegiati da considerare nella programmazione dell'offerta formativa e nel PAI e nell'organizzazione del servizio scolastico, in sinergia con gli altri soggetti coinvolti.

Pianifica i momenti della partecipazione formale e collegiale alle decisioni valorizzando articolazioni organizzative per gruppi ristretti (commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti, staff); promuove e organizza momenti di partecipazione formale aperti alle famiglie e agli altri soggetti del territorio;

Individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato e pianificato;

Promuove momenti di riflessione sulla qualità realizzata rispetto a quella dichiarata e attiva percorsi di autoanalisi;

Promuove il confronto e lo scambio professionale, anche in rete con le altre istituzioni scolastiche per la valorizzazione delle risorse interne alla scuola e alle scuole di riferimento;
Presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti degli alunni.

Referente per l'inclusione:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;

coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;

creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;

Organizza azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.

Coordina la compilazione del Piano didattico Personalizzato;

Effettua azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;

Nella relazione con le famiglie di alunni con disabilità, il referente promuove iniziative di solidarietà che coinvolgano direttamente alunni e genitori in attività di sostegno e collaborazione ai processi inclusivi anche in spazi extrascolastici;

promuove attività e iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi socio-sanitari del territorio;

Coinvolge i genitori degli alunni nella riflessione delle buone pratiche educative inclusive.

pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività per l'integrazione e l'inclusione aperti alla partecipazione dell'équipe medico-psico-pedagogica, degli operatori dei servizi sociali, dei genitori degli alunni interessati, dei docenti curricolari e specializzati; predispone strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi. promuove iniziative di collaborazione e integrazione degli interventi educativi con i soggetti del territorio (agenzie formative, associazioni culturali, sportive, volontariato sociale, imprese ecc) per attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare interventi integrati nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale, per attività di accoglienza, supporto e integrazione scolastica e culturale.

Pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività di inclusione aperti alla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività e nei percorsi programmati.

Predispone strumenti e documenti necessari per il coordinamento e la registrazione degli esiti e delle decisioni assunte nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi.

Diffonde iniziative di sperimentazione e sviluppo (processi e risultati) nella comunità scolastica ed educante più estesa.

Funzione Strumentale

- Collabora con il Dirigente Scolastico
- Accoglie i nuovi colleghi di sostegno
- Coordina il lavoro di tutti gli insegnanti di sostegno
- Assiste gli insegnanti nella compilazione del P.E. I o del P.D.P
- Coordina l'intervento degli educatori/volontari del servizio civile
- Cura la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l'orientamento alla scuola secondaria di II grado
- Cura il monitoraggio delle scelte didattiche
- Rendiconta al Collegio dei Docenti

- Promuove corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e sulle metodologie da adottare.
- Cura la collaborazione con enti esterni.

Docente di sostegno: figura professionale assegnata alla classe

Per gli alunni certificati in base alla L. 104/92 per i quali è prevista la figura del docente di sostegno - Visionare la documentazione

- Cura la compilazione e l'aggiornamento del Fascicolo Personale e del Registro per l'azione di sostegno in collaborazione con gli altri docenti di classe
- Mappa e valuta le risorse umane e materiali della scuola utili a garantire la realizzazione del PEI
- Pianifica l'attività educativa e didattica con l'assistente educatore, là dove sia prevista la presenza di tale figura, attenendosi a quanto disposto dal protocollo d'intesa
- Verifica periodicamente il progetto educativo e didattico in sede di Programmazione
- Mantiene i contatti con la famiglia, mediante un'accurata pianificazione degli incontri, il cui numero potrà variare a seconda dei bisogni e delle necessità evidenziate
- Partecipa agli incontri del GLI.

Coordinatori di classe:

- Raccogliono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento.
- Predispongono e compilano, in accordo con i docenti del Consiglio di classe interessati e con la Funzione Strumentale, i PDP per gli alunni DSA e non.

Docenti curricolari (docenti della classe, team, consiglio di classe):

nella progettazione collegiale di classe contestualizzano ed attuano principi ed azioni del PTOF e del PAI sulla base dei bisogni educativi comuni e speciali rilevati nella classe; progettano un percorso unitario mirato a competenze e traguardi irrinunciabili con l'apporto di tutte le discipline; individuano contenuti-nuclei fondanti; obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, metodologie e stili, attività e laboratori mirati, scelte organizzative, mediatori privilegiati, modalità e criteri di valutazione e documentazione; condividono scelte metodologiche e approcci inclusivi; decidono modalità di facilitazione, di semplificazione e di differenziazione; definiscono dispense e strumenti compensativi in relazione ai bisogni educativi; condividono modalità e criteri di valutazione, modalità e carichi di lavoro a casa, modalità e impegni extracurricolari degli alunni per promuovere l'integrazione e rafforzare i legami all'interno del gruppo classe. Nella progettazione didattico-disciplinare il docente della classe, e/o il team docente progetta percorsi unitari mirati a competenze e traguardi irrinunciabili con l'apporto di contenuto disciplinare; sviluppa le unità di apprendimento considerando i bisogni comuni e speciali; progetta per competenze e per compiti di prestazione autentica valorizzando situazioni di problem solving, compiti di realtà, case study, role play e allestimenti specifici; opera scelte efficaci su obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari (livelli di prestazione attesi) scelte metodologiche inclusive (didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, metacognitiva) scelte organizzative, mediatori, modalità e criteri di valutazione e documentazione.

Personale ATA:

- collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività;
- Interviene, se necessario, in alcuni progetti legati all'autonomia del bambino (progetti d'accoglienza/sorveglianza nell'intervallo...);
- Interviene nella cura delle autonomie personali dove se ne riscontri una necessità.

Assistente specialistico:

- presta assistenza alla autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Volontariato e associazioni del territorio:

- conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- ✓ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- ✓ Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- ✓ Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- ✓ Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- ✓ Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".
- ✓ Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Cura di un archivio cartaceo e digitale di strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento;
- Cura di un archivio cartaceo e digitale di strumenti operativi fruibili da ogni insegnante;
- Mettere in rete materiale formativo e informativo sulle tematiche dell'integrazione, dell'inclusione e della personalizzazione dell'apprendimento;
- Valorizzare le competenze professionali presenti nella scuola anche prevedendo attività in orario extracurricolare;
- Promuovere momenti di auto-formazione all'interno del corpo docente socializzando risorse e strumenti.
- Promuovere e/o organizzare incontri di formazione-dibattito con esperti, nell'ottica della ricerca-azione, per progettare interventi calibrati sulle esigenze concrete della scuola.

Punti di Debolezza:

- Necessità di apprendere e utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive.
- Difficoltà dei docenti nella rilevazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per ciascun alunno con **Bisogni Educativi Speciali** gli insegnanti della classe, facendo riferimento al PAI d'istituto, cureranno tutte le fasi del processo di inclusione e compileranno la necessaria documentazione.

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2.

Utilizzeranno la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale (quest'ultimo traduce in testo scritto quanto l'alunno detta). Inoltre detti allievi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storicogeografico-scientifici e tecnologici.

Alunni con svantaggio linguistico culturale

Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Le azioni saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona e con coordinamento tra docenti curricolari per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.
- Organizzazione di attività per gruppi anche a classi aperte secondo una logica di utilizzo razionale delle risorse umane e compatibilmente con eventuali patologie e ovviamente con le condizioni di fattibilità.
- Destinazione delle ore di contemporaneità ad attività per piccolo gruppo.
- Criteri di priorità nell'uso della strumentazione multimediale a favore degli studenti con BES.
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione
- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- Attivazione, nell'ambito delle risorse assegnate, di uno sportello di ascolto a disposizione di docenti, studenti e genitori, anche utilizzando competenze specifiche interne.
- Strategie didattiche inclusive come:
 - ✓ Learning by doing
 - ✓ Peer education
 - ✓ Cooperative learning
 - ✓ Laboratori teatrali
 - ✓ Flippedclassroom

Uno dei punti di maggiore criticità consiste nel fatto che i docenti di sostegno del nostro istituto sono in maggioranza a tempo determinato e non specializzati, pertanto la loro presa in servizio avviene sempre ad anno scolastico già iniziato; sono distribuiti in modo da coprire le esigenze dei singoli casi, facendo attenzione a quelli particolarmente gravi; c'è un turnover che non permette la continuità a sfavore dell'alunno. Il docente di sostegno deve collaborare attivamente, in quanto risorsa della classe e come parte integrante del processo di apprendimento di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ Rapporti con ASL per confronti periodici in occasione degli incontri per la stesura del PEI;
- ✓ Collaborazione con figure professionali per lo Sportello Psico-pedagogico e di ascolto rivolto agli alunni e alle famiglie;
- ✓ Consultorio
- ✓ Servizi ECAD "Horizon Service.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al fine di promuovere e migliorare una partecipazione consapevole e attiva della famiglia al percorso educativo del proprio figlio, sollecitandone la responsabilità nel ruolo educativo che le

spetta, sono previsti:

- incontri periodici che coinvolgano la famiglia stessa e tutte le figure istituzionali che, con diverse competenze, intervengono nel percorso educativo dell'alunno per monitorare, verificare ed apportare eventuali correttivi;
- incontri informativi sui Bisogni Educativi Speciali;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

La Scuola promuoverà altresì momenti di incontro e progetti atti a coinvolgere maggiormente le famiglie di tutti gli alunni, le associazioni di volontariato e le associazioni sportive presenti sul territorio per creare una rete educativa e socializzante, a supporto dell'alunno e della sua famiglia, nei tempi e negli spazi extrascolastici.

Si AUSPICA alla riattivazione dello sportello ascolto famiglie/alunni anche per l'anno scolastico 2023-2024.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli,

anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Presenza di 1 o più rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI.

Criticità:

la situazione di disagio socio-culturale di alcune famiglie non favorisce una partecipazione nel percorso dell'inclusione dell'alunno e spesso gli aspetti affettivi ed educativi propri della famiglia vengono delegati all'istituzione scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- costruire un dossier di sviluppo (portfolio).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di laboratori/progetti per l'integrazione di tutti i BES;
- Individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante;
- Collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni;
- Individuazione di figure specifiche (coordinatore GLI, docenti di sostegno, docenti curricolari con specifica esperienza delle tematiche dell'inclusione) che possano offrire supporto e raccogliere suggerimenti utili a rendere effettivo il raggiungimento dell'inclusione;

- Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva;
- Personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione;
- Risorse strutturali: aule informatica in fase di allestimento, laboratorio linguistico obsoleta ;
- Altre attrezzature: penne interattive, PC e Tablet per DSA, LIM e video proiettori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il processo d'inclusione come fin qui ipotizzato, richiede risorse aggiuntive di personale e di materiale che consentano concretamente di aprire le classi, di fornire consulenza, di promuovere la formazione e l'autoformazione e di adottare strategie didattiche con tempi più distesi e partecipazione allargata. Pertanto si cercherà di ottenere un incremento di risorse umane anche presentando istanza per il finanziamento di progetti ministeriali e PON che consentano tale incremento e il finanziamento di momenti di formazione e/o autoformazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza- continuità e di orientamento attraverso:

- ✓ Colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui e attivazione dei gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti dei due ordini di scuola, genitori, operatori sociosanitari;
- ✓ Passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2023



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
REGGENTE

Nelustina